

SANPAOLO IMI S.p.A.
Assemblea degli Azionisti del 27 e 28 aprile 2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PARTE STRAORDINARIA – PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Aumento gratuito del capitale sociale, ex art. 2442 c.c., di massimi Euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale della riserva da valutazione costituita ex art. 7, co. 6 D. Lgs. n. 38/2005, con aumento del valore nominale delle azioni; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la Vostra società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/2005 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1 e dalle richiamate disposizioni emanate dalla Consob.

Il principio contabile IFRS 1 prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione agli IAS/IFRS, fissata al 1° gennaio 2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore alla data di chiusura del primo bilancio redatto in conformità agli stessi.

Lo stesso IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al criterio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali; tra queste, SANPAOLO IMI si è avvalso dell'opzione di rideterminare al valore equo (fair value) il valore di carico di alcune attività materiali, rappresentate dai terreni e dai beni artistici, come sostituto del costo. A tale proposito, il valore equo delle citate attività materiali è stato determinato sulla base di apposita perizia esterna.

In applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, gli effetti delle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'opzione citata, pari ad € 168.418.756,02 al netto della relativa fiscalità differita, sono stati allocati nell'ambito delle Riserve da valutazione.

L'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 38/2005 che, tra l'altro, ne prevede l'imputabilità al capitale sociale.

Tenuto conto che la normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sui cosiddetti "filtri prudenziali", applicabile a livello di Gruppo con decorrenza dal 31/12/05 ed a livello individuale a decorrere dal 30/6/06, dispone che l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo debba essere considerato una componente del patrimonio supplementare (Tier 2) e possa essere conteggiato nel patrimonio di base (Tier 1) soltanto qualora venga imputato ad incremento del capitale sociale, emerge l'opportunità di dar luogo ad un aumento di capitale sociale a titolo gratuito a valere sulla predetta Riserva.

Il prospettato aumento a titolo gratuito del capitale sociale consentirebbe di rafforzare la struttura del patrimonio di vigilanza del Gruppo, migliorandone i coefficienti prudenziali funzionali alla crescita dell'operatività, permettendo altresì alla Banca di beneficiare di minori costi connessi all'acquisizione o emissione di strumenti inclusi nel patrimonio di base.

Quanto alle modalità realizzative, il proposto aumento di capitale gratuito avverrebbe mediante aumento del valore nominale delle azioni. L'entità di detto aumento non è peraltro precisabile sin da ora, in quanto il numero delle azioni ordinarie emesse da Sanpaolo Imi potrebbe variare, nei prossimi mesi di marzo ed aprile e comunque precedentemente all'assemblea, in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie SANPAOLO IMI assegnati a dipendenti del Gruppo. Pertanto il nuovo valore nominale delle azioni risulterà dal seguente rapporto:

CAPITALE SOCIALE + RISERVA DA VALUTAZIONE (EURO 168.418.756,02)

NUMERO DI AZIONI ESISTENTI

dovendosi far riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare.

Il risultato della divisione sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. La quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo.

Si fa peraltro presente che, in connessione con l'aumento gratuito del capitale sociale, occorrerà procedere alle conseguenti modifiche dello statuto sociale.

All'art. 6, comma 1, dovranno essere indicati il nuovo capitale sociale ed il valore nominale unitario delle azioni nelle quali esso è suddiviso. Lo stesso comma indicherà il numero puntuale delle azioni ordinarie Sanpaolo Imi, quale determinato all'esito dell'esercizio dei già cennati diritti di sottoscrizione.

All'art. 6, comma 6, dovrà essere ricalcolato, sulla base del nuovo valore nominale delle azioni, l'aumento di capitale realizzabile a seguito delle delibere consiliari assunte il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005 in esecuzione della delega conferita ex art. 2443

c.c. dall'assemblea del 30 aprile 2002. Con l'occasione, viene espunto il riferimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2001, in quanto il relativo piano di azionariato è giunto a scadenza nel marzo del corrente anno.

Signori Azionisti,

se concordate con la proposta sopra illustrata, Vi proponiamo di:

1. aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo sino a massimi € 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005, della Riserva da valutazione costituita ai sensi di detta ultima disposizione, di pari importo;

2. approvare che detto aumento si realizzi mediante aumento del valore nominale delle azioni, che sarà fissato in base al rapporto tra (i) la somma del capitale sociale e della Riserva da valutazione e (ii) il numero delle azioni in cui detto capitale è suddiviso. Ciò fermo restando che dovrà farsi riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare e il risultato del rapporto sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. Resta altresì fermo che la quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo;

3. modificare conseguentemente le deliberazioni di aumento del capitale sociale assunte dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005;

4. modificare l'art. 6 dello Statuto sociale come segue:

<i>Testo vigente</i>	<i>Testo proposto</i>
ARTICOLO 6	ARTICOLO 6
6.1 Il capitale sociale è di Euro 5.239.223.740,80 interamente versato, diviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.	6.1 Il capitale sociale è di Euro [•] interamente versato, diviso in n. [•] azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro [•]. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.	6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari	6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e

<p>delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.</p>	<p>determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.</p>
<p>6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.</p>	<p>6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.</p>
<p>6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioni quattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.</p>	<p>6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioni quattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.</p>
<p>6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2001, a valere sulla</p>	<p>6.6 A seguito delle deliberazioni assunte</p>

<p>delega attribuita dall'Assemblea il 31 luglio 1998, nonché in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 40.447.400,00 (quarantamilioniquattrocentoquarantasettemilaquattrocento).</p>	<p>dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega di cui al comma precedente, e dall'Assemblea in data [••] aprile 2006, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro [•••].</p>
---	--

[•] I relativi dati saranno calcolati sulla base del capitale sociale e del numero di azioni ordinarie esistenti alla data della delibera assembleare.

[••] Data dell'assemblea straordinaria

[•••] Tale dato sarà ricalcolato sulla base del nuovo valore nominale delle azioni.

Con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di tutti i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Torino, 28 febbraio 2006.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Enrico Salza